

Incontro Aran-Sindacati del 25 febbraio 2008

APERTURA DEL TAVOLO CONTRATTUALE: CHIESTI TEMPI RAPIDI PER CHIUDERE I BIENNIO

Il 25 febbraio 2008 si è aperto il tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro dei dirigenti medici - quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006/2007 - scaduto ormai da 26 mesi. Tale convocazione giunge con un ritardo di due mesi dall'approvazione da parte del Governo dell'atto di indirizzo che fissa l'entità degli aumenti contrattuali a regime (4,85%) per il biennio 2006/2007.

L'ANAAO ASSOMED ha sollecitato una accelerazione della trattativa per giungere al più presto ad un accordo che consenta la rapida distribuzione degli aumenti contrattuali ad una categoria pesantemente penalizzata dagli effetti dell'inflazione, dal ritardo del rinnovo contrattuale e dall'incremento dei carichi fiscali.

E' stata affrontata la questione della rappresentatività che ha portato tutte le organizzazioni sindacali e le confederazioni all'elaborazione di un documento a verbale (in allegato) nel quale, da un lato si richiede il pieno rispetto delle norme in materia di rappresentatività e dall'altro si riafferma la necessità di proseguire l'iter del rinnovo contrattuale senza rallentamenti dovuti a conflitti interpretativi sulla rappresentatività, che dovranno essere risolti nelle sedi opportune.

Occorre un grande senso di responsabilità da parte di tutti gli attori (Aran, Comitato di Settore, organizzazioni sindacali, Governo e Regioni) per produrre il massimo impegno necessario al sollecito rinnovo del contratto e non devono essere forniti alibi a manovre dilatorie che determinerebbero un evidente danno economico per la categoria.

L'ANAAO ASSOMED auspica un contratto sintetico nella parte normativa che dovrà affrontare prioritariamente gli aspetti urgenti, demandando ulteriori approfondimenti a code contrattuali. Tutto ciò al fine di procedere speditamente al rinnovo del I biennio economico, le cui risorse devono essere urgentemente distribuite e rese facilmente esigibili anche per la parte riservata alla contrattazione decentrata.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le OOSS e le confederazioni generali chiedono che il tavolo del rinnovo contrattuale della DM proceda sollecitamente il proprio lavoro nel rispetto pieno ed esclusivo del dettato dell'articolo 43 del Dlgs 165/2001 e secondo le rappresentatività che la stessa Aran ha certificato con la propria deliberazione del 17 Gennaio 2008.

Ribadendo la assoluta necessità dell'avvio della trattativa contrattuale, le OOSS ritengono che il prioritario interesse della categoria ad un sollecito rinnovo contrattuale non possa essere disatteso o procrastinato per conflitti di interpretazione delle norme sulla rappresentatività, che devono trovare la loro naturale soluzioni nelle sedi opportune.

Roma 25 febbraio 2008

~~SILS~~ CISL *Neerullo*

CONFEDIR *M. Pozio*

CIMO-ASMA *Biosol*

ANASSO ASSOMED *[Signature]*

COSTMED *[Signature]*

Fed. CISL *Medice*

UIL *[Signature]*

FPGIC *Medici* *[Signature]*

UMSPED *[Signature]*

FESMED *[Signature]*

CI VEMP *[Signature]*

Federazione *Medici* *in FFL* *[Signature]*

CGIL *[Signature]*

Incontro Aran-Sindacati del 26 marzo 2008

ARRIVARE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO PRIMA DELLA FINE DELLA LEGISLATURA

Il 26 marzo 2008 è ripresa presso l'Aran la trattativa per il rinnovo del contratto per il I biennio economico 2006/2007. Tutte le sigle sindacali della Dirigenza Medica hanno ribadito la necessità di pervenire alla firma del contratto in tempi brevi e comunque prima dello scadere della legislatura.

Analogo intendimento è stato sostenuto anche dall'Aran e dal comitato di settore che rappresenta la controparte datoriale (rappresentanti di Governo e Regioni). A tal fine il comitato di settore ha elaborato un'integrazione dell'atto di indirizzo che riduce gli argomenti normativi da affrontare immediatamente, delegando ad una successiva sequenza contrattuale la precisa definizione di altri aspetti normativi.

Tra le problematiche da affrontare in questa fase sono state indicate: il problema delle modalità di applicazione del Dlgs 66/2003, alcuni aspetti dei procedimenti disciplinari mirati a graduare le sanzioni, un sistema degli incarichi che preveda un bilanciamento tra le tipologie di incarichi gestionali e professionali e l'introduzione di meccanismi per rendere più efficace la contrattazione integrativa.

Il comitato di settore ha manifestato inoltre la disponibilità a trasferire sulle voci stipendiali fisse una parte delle risorse contrattuali inizialmente destinate al salario di risultato in sede di contrattazione decentrata.

Tale modifica dell'atto di indirizzo dovrebbe essere approvata dal Consiglio dei Ministri il prossimo 28 marzo.

Sono state inoltre certificate le risorse contrattuali disponibili che sono tali da consentire un aumento medio lordo mensile, a regime, di 260 euro, con arretrati corrisposti nella misura piena a partire dal 1 febbraio 2007.

E' stata ribadita l'indisponibilità a modificare i principi fondamentali del Dlgs 66/2003 e la necessità di definire nel contratto nazionale meccanismi cogenti per l'effettivo avvio delle contrattazioni decentrate, che consentano l'erogazione tempestiva delle risorse disponibili.

La consapevolezza che la fine della legislatura comporta inevitabilmente un allungamento dei tempi di stipula dei contratti, ha indotto tutte le organizzazioni sindacali a richiedere un calendario serrato per la trattativa.

Inoltre anche se scaduto da 27 mesi (31 dicembre 2005), quello della Dirigenza Medica è l'unico tavolo contrattuale aperto con concrete possibilità di pervenire ad una rapida conclusione. Tutte le altre aree della dirigenza (scuola, enti locali, ministeri, università, enti pubblici) e la stessa medicina convenzionata non solo non hanno iniziato le trattative contrattuali, ma non dispongono nemmeno dei preliminari atti di indirizzo.

Nei prossimi giorni l'Aran predisporrà un testo da sottoporre alla prossima convocazione del tavolo che dovrebbe avvenire entro 10 giorni.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 3 aprile 2008

Il 3 aprile è ripresa all'Aran la trattativa per il rinnovo del CCNL della Dirigenza Medica.

Nel frattempo, il Consiglio dei Ministri ha approvato mercoledì 1 Aprile le modifiche dell'atto di indirizzo che semplifica le procedure per il rinnovo contrattuale della nostra area.

Al momento non è stato consegnato alcun articolato contrattuale.

È stato ribadito che il sistema delle relazioni sindacali non consente l'ammissione di sigle non rappresentative (sono otto le sigle rappresentative di categoria per il rinnovo del CCNL: Anaa Assomed, Cimo Asmd, FM aderente Uil FPL, Umsped, Cgil Fp medici, Civemp, Federazione Cisl medici-Cosime, Fesmed). In effetti, all'apertura dei lavori il tavolo è stato composto dalle delegazione delle otto sigle legittimate alla trattativa. L'Anpo, che si era inizialmente presentata in sala, non ha partecipato alla seduta.

L'Anaa Assomed, dopo aver pienamente condiviso le osservazioni sulla corretta composizione del tavolo, ha ribadito la necessità di sostenere la contrattazione aziendale attualmente insoddisfacente e inconcludente, obiettivo da perseguire non solo con l'individuazione di sanzioni, ma con meccanismi propulsivi.

Le eventuali deroghe al Dlgs n. 66 del 2003 non devono intaccare l'attuale impianto sull'orario di lavoro. La discussione deve affrontare in modo selettivo e puntiforme alcuni specifici aspetti di una legge che, nel suo complesso, deve trovare applicazione.

È stata ribadita l'ineludibilità del riposo obbligatorio dopo un turno di guardia notturna come elemento di sicurezza per operatori e cittadini.

Sulla proposta di introdurre sanzioni disciplinari conservative intermedie, l'Anaa Assomed ha ribadito che questo argomento non è un elemento tipico della dirigenza e richiederebbe una lunga istruttoria non compatibile con i tempi stretti della trattativa. In ogni caso l'introduzione di tali sanzioni non deve snaturare le caratteristiche proprie della dirigenza dei medici del Ssn.

Sul bilanciamento di incarichi professionali e gestionali, fermo restando che andrà affrontato nel prossimo biennio, l'Anaa Assomed ha ribadito la piena disponibilità a sancire la pari dignità tra incarichi prevalentemente professionali e gestionali.

Sul part-time si è chiesto di dare seguito alle novità previste dalla legge 120 pretendendo il rispetto della legislazione vigente.

Sul tema della valutazione dei dirigenti, l'Anaa Assomed ha ricordato che il nostro contratto da molti anni ha provveduto ad una articolata definizione dell'argomento, fermo restando la piena disponibilità ad una "manutenzione" dell'istituto.

Sulla parte variabile da assegnare (comunque inferiore allo 0,5% inizialmente previsto e modificato nell'ultima stesura dell'atto di indirizzo), si è ribadito che dovranno essere spesi sia sul salario di risultato che sul salario di disagio. Sulla parte fissa (4,35% dell'aumento contrattuale del 4,85% complessivo) andranno mantenute le attuali differenze stipendiali tra le varie componenti della categoria (direttore di struttura complessa, struttura semplice, alta professionalità, dirigenti con più di 5 anni e con meno di 5 anni di servizio).

L'Aran ha ribadito che il contratto che si va a sottoscrivere, pur essendo "leggero" affronterà i principali problemi con sufficiente accuratezza.

La prossima settimana proseguirà il confronto con l'obiettivo di concludere prima della fine della legislatura. Appare possibile una non stop contrattuale a partire da martedì 8 p.v.

Non appena si avrà a disposizione un testo valutabile, si provvederà a convocare tempestivamente la Segreteria Nazionale e la Conferenza permanente dei Segretari delle Regioni e delle Province autonome.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 10 aprile 2008

LA PARTE PUBBLICA ROMPE LE TRATTATIVE: CONTRO OGNI RAGIONEVOLEZZA

Contro ogni ragionevolezza e, nonostante il mandato contenuto nell'atto di indirizzo approvato la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri per chiudere le trattative, il contratto dei medici per il biennio 2006-07 non è stato siglato.

La delegazione di parte pubblica (Dirigenti dell'Aran, rappresentanti delle Regioni del comitato di settore) ha unilateralmente sospeso la trattativa dichiarando di voler approfondire la questione del D.Lgs. 66 sull'organizzazione dell'orario di lavoro e affermando l'intenzione di riaprire il tavolo tra 10-15 giorni. Promessa quest'ultima tutta da verificare.

Al momento della rottura era stato raggiunto un sostanziale accordo sulla parte economica che prevedeva un aumento del tabellare (uguale per tutti) di 1937 € anni lordi e ulteriori aumenti sulla retribuzione di posizione fissa, rispettosa delle attuali differenze retributive delle 5 graduazioni di funzioni (struttura complessa, struttura semplice, dirigenti con più di 15 anni di servizio, dirigenti con più di 5 anni di servizio e dirigenti con meno di 5 anni di servizio).

Parimenti la parte variabile pari allo 0,5% era stata suddivisa tra salario di risultato e fondo del disagio (rivalutazione valori degli straordinari) con una proposta sindacale di utilizzo di fondi per un'assicurazione nazionale per la copertura dei rischi professionali. Il tutto determinava aumenti medi pari a 260 euro lordi pro-capite mensili.

Sulla parte normativa si erano concordate sia regole più cogenti sull'avvio e la conclusione delle trattative decentrate, sia norme sulla trasparenza dei fondi aziendali e la loro rendicontazione. In corso di trattativa, l'Aran si era anche dichiarata disponibile a correggere aspetti inaccettabili su ipotesi di istituzione di ulteriori sanzioni disciplinari conservative subordinandole però ad un accordo sul D.Lgs n. 66.

Paradossalmente la ritirata delle Regioni e dell'Aran è avvenuta non sulla parte economica ma sull'applicazione di una legge dello Stato sull'organizzazione del lavoro (D.Lgs n. 66) e sulle sue deroghe. Nel testo proposto dall'Aran le aziende si riservavano "diverse e ulteriori deroghe" da discutere in sede decentrata con la modalità della concertazione che avrebbe prodotto, lì dove non si fosse trovato un accordo entro 30-60 giorni, una unilaterale e discrezionale iniziativa delle aziende in materia.

Le Regioni non hanno accettato il principio delle deroghe nazionali sull'orario di lavoro pretendendo di avere mano libera in ogni azienda a modificare i parametri dell'orario massimo e medio di lavoro settimanale con la sola concertazione in periferia senza l'obbligo di accordo. Una posizione che avrebbe comportato per i medici del Ssn la possibilità di turni inaccettabili, sempre più probabili per la carenza degli organici, aumentando il rischio di errore e mettendo a repentaglio la sicurezza delle cure per i cittadini.

Tutto questo spesso senza adeguata copertura assicurativa.

Occorre chiarire che la posizione della Dirigenza Medica non è sovrapponibile a quella del comparto dove lo sfioramento di orario comporta automaticamente il pagamento degli straordinari: tale meccanismo di fatto determina una riduzione, per motivi economici, del ricorso allo straordinario stesso.

Per converso per i medici le deroghe, non comportando emolumenti aggiuntivi, se non concordate e regolamentate, costituirebbero un capestro che rischia di aumentare il numero di ore non retribuite che già al momento ammontano, secondo stime attendibili, ad oltre 6.000.000 di ore su tutto il territorio nazionale.

Per questo motivo l'Anaaò non può accettare deroghe non chiare o che possano creare sacche di grave disagio e di pericolo mettendo a rischio la sicurezza di operatori e cittadini.

È prevalsa la volontà, già manifestata con il colpo di mano nella finanziaria 2008 (sospensione del riposo intercorrente tra i turni) e poi attuata con il decreto *milleproroghe* (rinvio della norma della Finanziaria al 1° gennaio 2009), di aggirare in qualche modo la legge o, per lo meno, di applicarla adattandola alle convenienze locali, lasciando alle organizzazioni sindacali aziendali solo lo strumento della concertazione che, se non si conclude positivamente, consente all'Azienda dopo 30 giorni di procedere unilateralmente secondo la sua volontà.

Non possiamo accettare, a fronte di aumenti contrattuali che determinano modesti incrementi economici, ulteriori sovraesposizioni a rischi professionali.

Non vogliamo soldi in più, ma certezza del diritto e serenità sul posto di lavoro nel rispetto di regole chiare per tutti.

A quanto pare le organizzazioni sindacali sono rimaste le sole a difendere condizioni di lavoro che tutelino la sicurezza e la salute del paziente.

Nessuno ci ha dato torto: come nessuno osa rivendicare il colpo di mano in Finanziaria perché quella della sicurezza, è una battaglia di civiltà e il D.Lgs 66/2003 è una legge tuttora vigente che dovrebbe adeguarci alla normativa europea e ai dettati della Costituzione.

Principi e leggi che non possiamo svendere, sul cui rispetto vigileremo.

Per quanto la rottura unilaterale delle trattative è incomprensibile consumata su principi che dovrebbero trovare piena condivisione della pubblica amministrazione.

E' accaduto un fatto grave che sarebbe totalmente irresponsabile non porvi rimedio in tempi brevissimi.

Tutte le Organizzazioni sindacali hanno proclamato con un comunicato congiunto lo stato di agitazione.

(a cura della delegazione Anaaò Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 17 luglio 2008

RIAPERTURA DEL TAVOLO CONTRATTUALE. SPIRAGLI DA VERIFICARE IN TEMPI BREVI

E' ripresa all'Aran la trattativa per il rinnovo del contratto dei medici e veterinari per il biennio economico 2006-2007, interrotta lo scorso 10 aprile 2008.

La riunione è stata di tipo interlocutorio e l'Aran si è riservata di sottoporre alle organizzazioni sindacali un testo completo che affronti i temi più spinosi: riposi tra i turni e dopo il turno notturno (il recente decreto-legge 112/2008 in fase di conversione ha abrogato gli articoli 4 e 7 del d.lgs 66/2003 aprendo un vuoto normativo), il problema delle coperture assicurative e il rafforzamento della contrattazione decentrata.

Per il resto, sono state riproposte le previsioni economiche e normative già contenute nella precedente proposta del 10 aprile 2008 e il testo completo verrà consegnato per la metà della prossima settimana.

In mancanza di questi elementi, risulta difficile fare delle previsioni sull'esito finale delle trattative.

L'intreccio tra le decisioni contenute nel decreto-legge 112 e la situazione politico-economica generale rendono incerte le prospettive di un contratto su cui pesano pesanti interferenze extra contrattuali.

L'Anaa Assomed ribadisce la propria disponibilità ad un accordo decoroso che a fronte di aumenti economici ormai quantificati non introduca elementi normativi peggiorativi e consenta una parte normativa che migliori le condizioni di lavoro dei dirigenti medici.

Tutte le organizzazioni sindacali hanno espresso la volontà di proseguire le trattative in attesa che sia completamente chiarita la posizione di Aran e Regioni che, al momento, non si sono completamente espresse sui punti cruciali della trattativa contrattuale.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 29 settembre 2009

RIPRESA LA TRATTATIVA PER IL II BIENNIO, MA ARAN E COMITATO DI SETTORE DEVONO RIMUOVERE GLI OSTACOLI CONTENUTI NELL'ATTO DI INDIRIZZO

E' ripresa nel pomeriggio del 29 settembre 2009, presso l'Aran, la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale della Dirigenza medica e veterinaria per il biennio 2008/09.

La trattativa era stata interrotta lo scorso 23 dicembre 2008, in occasione dell'apertura del tavolo, a seguito della presentazione da parte del comitato di settore di un atto di indirizzo ritenuto, unanimemente da tutte le sigle, come inaccettabile.

Dallo scorso dicembre 2008 sono intercorsi alcuni fatti nuovi:

- 1) l'incremento contrattuale pari al 3,2%, seppure modesto, consente un recupero inflattivo migliore del previsto alla luce delle dinamiche economiche in atto;
- 2) in sede di rinnovo del contratto del comparto, avvenuto lo scorso 31/7/2009, il comitato di settore (composto prevalentemente da rappresentanti delle Regioni e formato dalle stesse persone che rappresentano la controparte sul nostro tavolo) ha modificato il relativo atto di indirizzo, in particolare sono state abbandonate alcune richieste ritenute inaccettabili quali la necessità di una sequenza contrattuale sul biennio 2006-2007 e la destinazione della RIA dei cessati sul fondo di risultato;
- 3) inoltre in sede del medesimo rinnovo del contratto del comparto sono state rese disponibili ulteriori risorse pari allo 0,8%, seppure con limitazioni e vincoli legati alla condizione economico-finanziaria delle singole Regioni, ed è stato destinato l'aumento del 3,2% interamente alle voci stipendiali fisse;
- 4) l'invasività del governo che tende a legiferare gli istituti contrattuali rende opportuna la ripresa dei lavori del tavolo contrattuale finalizzato al recupero, almeno parziale, delle prerogative della contrattazione sindacale, oggetto di reiterati interventi legislativi.

L'Aran, pur rielencando le disposizioni contenute attualmente nell'atto di indirizzo, ha manifestato la disponibilità a prendere atto di eventuali modifiche delle indicazioni del comitato di settore, con la volontà di tenere in giusta considerazione i fatti nuovi registrati nel contratto del comparto sanità.

La delegazione Anaa Assomed unitariamente alle altre Organizzazioni Sindacali presenti al tavolo, ha dichiarato che per l'avvio di una valida trattativa è necessario rimuovere quegli ostacoli che fino ad oggi hanno impedito ogni forma di dialogo, in particolare la destinazione della RIA dei cessati che l'atto di indirizzo prevede di spostare nel fondo di risultato e la previsione di sanzioni disciplinari. Su quest'ultimo argomento pesa anche il prevedibile cambiamento di scenario derivante dalla dichiarata volontà di arrivare alla regolamentazione della materia imposta per legge, con il quale saremo costretti a misurarci nelle prossime settimane. Inoltre devono essere rese prontamente disponibili le ulteriori risorse dello 0,8% in analogia con quanto già applicato nel comparto sanità.

L'Aran, registrando la ferma posizione di parte sindacale, ha rinviato ogni ulteriore decisione sulla evoluzione della trattativa in attesa della dovuta consultazione del comitato di settore.

Analoghe posizioni sono state espresse sul tavolo dell'area III (dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa) dove partecipa la confederazione generale Cosmed, in quella sede è stata evidenziata anche la problematica del successivo contratto 2010-2012 i cui finanziamenti non sono stati previsti dal Governo nel disegno di legge per la Finanziaria e su cui gravano seri dubbi interpretativi sulle procedure di determinazione degli aumenti stipendiali e la composizione dei tavoli, preludio di ulteriori ritardi nelle procedure negoziali, stravolte dall'accordo generale sul costo del lavoro.

In definitiva una riunione interlocutoria con l'esplicito invito ad Aran e Comitato di settore a scoprire le carte e a metterle sollecitamente sul tavolo.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 18 novembre 2009

PROSEGUE LA TRATTATIVA SENZA PREGIUDIZIALI

L'ARAN e i rappresentanti delle Regioni hanno dichiarato l'intenzione di concludere la trattativa entro pochi mesi completando il ciclo del quadriennio.

Le questioni prioritarie della trattativa sono state puntualmente elencate dalla delegazione Anaa Assomed:

- 1. la rivalutazione dell'indennità di esclusività di rapporto e il suo definitivo inserimento nella massa salariale:** unico sistema che consentirebbe alla dirigenza medica di ottenere gli aumenti contrattuali su tutta la retribuzione. Tale indennità, ferma dal 2000, sta perdendo progressivamente significato e valore;
- 2. l'intangibilità della RIA,** patrimonio della categoria, che non può essere destinata a salario di risultato;
- 3. le risorse aggiuntive dello 0.8%,** rese disponibili anche per la dirigenza medica e veterinaria, non possono essere pregiudizialmente escluse per alcune Regioni. Per la specificità della dirigenza medica, riconosciuta dalla legislazione, non pare obbligatorio destinare queste risorse esclusivamente al salario di risultato;
- 4. provvedimenti disciplinari dopo l'approvazione definitiva della legge Brunetta:** l'ARAN ha definitivamente accettato l'impostazione che questi provvedimenti conseguono esclusivamente alla violazione del codice disciplinare, senza sovrapposizione con le valutazioni di tipo professionale. E' assodato, e ne ha convenuto tutto il tavolo, che non affrontare in sede contrattuale questa problematica equivarrebbe ad accettare integralmente la legge di riforma Brunetta. Inoltre il provvedimento legislativo delega al contratto aspetti significativi quali: l'elencazione di sanzioni intermedie alternative al recesso, l'istituzione di modalità conciliative, la separazione tra procedimento disciplinare e valutazione professionale, le garanzie in caso di procedimento penale;
- 5. semplificazioni e aggiornamenti:** trasformazione della retribuzione di posizione unificata in posizione fissa per una sua valorizzazione ai fini previdenziali, limitazione del ricorso all'art. 15 septies, valorizzazione dell'indennità di reperibilità, sono state indicate come possibili priorità.
- 6. assicurazioni:** illustrate le conclusioni del tavolo tecnico, base di partenza per assicurare su tutto il territorio nazionale un livello minimo di copertura;
- 7. applicazione del CCNL:** ribadita la necessità di una applicazione certa in sede decentrata dei contratti nazionali. Alla luce dei risultati ancora insufficienti vanno ulteriormente rafforzate le garanzie sull'effettiva cogenza del CCNL;
- 8. precariato:** a fronte del silenzio di Governo e Regioni l'Anaa Assomed riconferma l'esigenza prioritaria di stabilizzare il precariato medico con il superamento dei contratti atipici.

La parte pubblica non ha contestato le richieste sindacali, aggiornando i lavori tra circa 15 giorni, allorchè la discussione riprenderà sulla base di un primo testo.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 10 dicembre 2009

PRESENTATA LA PRIMA BOZZA DI CONTRATTO

Facendo seguito all'impegno preso nella precedente riunione del 18 novembre 2009, l'Aran e i rappresentanti delle Regioni hanno presentato al tavolo sindacale una prima bozza di un testo contrattuale limitato ad alcune problematiche poste all'attenzione delle parti.

Il testo, ancorché in bozza, si suddivide in tre parti:

1. Parte relativa ad alcuni argomenti delle cosiddette "code contrattuali". In esso troviamo un mero elenco di punti da trattare nei successivi incontri.
2. Preliminare delle sanzioni disciplinari conseguenti alle disposizioni di legge del D.lgs. 165/2001 così come modificato dal recente D.lgs. 150/2009. In esso sono indicati i principi ispiratori sui quali si baserà il successivo testo che verrà elaborato dal gruppo tecnico misto tra ARAN e rappresentanti nominati dalle OO.SS. legittimate ai tavoli contrattuali. Compito di questo gruppo tecnico è quello di affrontare in un tempo definito (entro il 10 gennaio prossimo) le problematiche relative all'applicazione del D.lgs. 150 e proporre al tavolo contrattuale un testo base di discussione. Per mantenere i tempi concordati il gruppo tecnico è stato già convocato per i giorni 17 e 21 dicembre.
3. Parte che comprende il report finale della Commissione di approfondimento in materia assicurativa (CCNL 17/10/2008 art. 16 Area medico-veterinaria e art. 18 Area SPTA).

Tutte le Organizzazioni sindacali presenti ed in primis l'Anaa Assomed hanno ritenuto di concordare sull'impostazione metodologica basata sul confronto tecnico per quanto attiene alle sanzioni disciplinari, e contemporaneamente proseguire la discussione sul tavolo plenario per gli altri argomenti. A tal proposito i sindacati hanno accolto favorevolmente la proposta dell'Aran di inviare entro il 21 dicembre (data di convocazione del tavolo plenario), suggerimenti ed integrazioni alla parte normativa presentata.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 21 dicembre 2009

BATTUTA D'ARRESTO PER LA TRATTATIVA

Lunedì 21 dicembre la delegazione trattante Aran-Sindacati si è riunita per riprendere le trattative per il rinnovo del contratto Il biennio 2008-2009.

La seduta plenaria è stata preceduta da due incontri tecnici dedicati all'approfondimento delle problematiche inerenti le sanzioni disciplinari.

Molte le aspettative: l'incontro doveva segnare un punto di svolta ma, ci sbagliavamo tutti, almeno noi del tavolo sindacale. La proposta di distribuzione economica, infatti, è stata giudicata da tutti i presenti insoddisfacente e irricevibile.

Solo la buona volontà, e forse il vicino Natale, ha fatto sì che la trattativa non subisse una traumatica interruzione.

Queste le proposte dell'Aran:

- aumento medio di 103,30 euro lordi mensile sul tabellare
- aumento medio di 62,63 euro mensili lordi sul risultato,
- aumento medio di 13,39 euro lordi mensili sulla posizione unificata,
- nessuna risposta sullo 0,8% richiesto dai sindacati,
- nessuna risposta sulla rivalutazione dell'indennità di esclusività,
- nessuna risposta sulla RIA,
- nessuna risposta sulla richiesta di rivedere alcune voci relative al disagio medico.

In aggiunta è stata avanzata una proposta irricevibile relativamente all'orario di lavoro che a nostro parere è peggiorativo dell'esistente. L'Aran, all'intervento dell'Anaa Assomed, ha precisato che non è sua intenzione modificare le norme contrattuali sull'orario di lavoro, rendendosi disponibile ad una semplice manutenzione che definisca meglio i confini tra orario e straordinario. Non è comunque una questione pregiudiziale affrontare il tema dell'orario di lavoro.

La risposta dell'Anaa Assomed e di tutti i sindacati è stata ferma e decisa sull'impossibilità di continuare il confronto a queste condizioni.

Quanto alle sanzioni conservative, il gruppo tecnico non ha fatto registrare passi in avanti: le distanze fra la proposta sindacale e quella dell'ARAN erano ampie e tali sono rimaste.

Il gruppo tecnico si riunirà nuovamente il 13 gennaio 2010 e, ad oggi, non vi è ancora una data certa per la prossima seduta plenaria delle delegazioni trattanti.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 20 gennaio 2010

FASE CRITICA DELLA TRATTATIVA. PER L'ANAAO INACCETTABILI LE ATTUALI CONDIZIONI POSTE DALL'ARAN

L'incontro tra l'Aran e le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria per il rinnovo contrattuale del biennio 2008-2009 che si è tenuto giovedì 20 gennaio, ha registrato un'altra battuta d'arresto.

L'Aran dopo aver dichiarato di aver ricevuto, pur se non ancora formalizzato, l'assenso del Ministero dell'economia per le risorse aggiuntive regionali, pari all'0,8% della massa salariale, da destinare al CCNL della dirigenza medica e veterinaria, ha presentato una nuova proposta per la distribuzione sulle voci stipendiali del previsto incremento retributivo del 3,2%, che corrisponde ad un incremento medio mensile procapite pari a 179,32 euro a regime.

La proposta della ripartizione media pro capite al mese dell'incremento complessivo di 179,32 euro sulle varie voci della retribuzione è la seguente:

- 103,3 euro sul tabellare
- 13,39 euro sulla parte fissa della retribuzione variabile
- 28,02 euro sulla retribuzione di risultato
- 34,61 euro sulla retribuzione di posizione variabile

In ultima analisi si prevede da parte Aran un incremento medio mensile procapite di 116,69 euro (pari al 2,08% dell'incremento complessivo del 3,2%) sulle voci stipendiali fisse ed un incremento del 62,63 euro (pari al 1,12% dell'incremento complessivo del 3,2%) sulla parte variabile della retribuzione.

La delegazione trattante Anaa-Assomed ha rilevato che la ripartizione proposta assegnava quasi il 35% dell'incremento medio mese pro capite alle parti variabili della retribuzione, contravvenendo in tal modo alla norma legislativa che esclude i Dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale dalla destinazione al salario di risultato del 30% della retribuzione, norma che invece è valida per la restante dirigenza del Pubblico Impiego.

L'Aran è stata interlocutoria anche per quanto riguarda la richiesta di parte sindacale di prevedere una rivalutazione dell'indennità di esclusività di rapporto per il biennio 2008-2009 e la sua immissione nella massa salariale a valere dagli anni successivi in quanto, oltre ad esser la richiesta ritenuta fuori del mandato ricevuto dal Comitato di settore, non sono chiare e definite le modalità di finanziamento e l'articolazione della spesa.

Preso atto della posizione dell'Aran, l'Anaa-Assomed ha giudicato del tutto inaccettabile la ripartizione degli incrementi contrattuali presentata ed ha rilanciato,

anche a nome delle altre organizzazioni sindacali, la proposta di destinare l'intero ammontare dell'incremento retributivo del 3,2% sulle parti stipendiali fisse.

L'Anaa-Assomed ha inoltre dichiarato di considerare la rivalutazione dell'indennità di esclusività di rapporto e la sua immissione nella massa salariale un elemento distintivo di questa tornata contrattuale in grado di spianare il percorso verso una positiva conclusione della trattativa o al contrario segnare, in caso di risposta totalmente negativa, la sua fine.

L'Anaa Assomed si è riservata di presentare, a sostegno della sostenibilità della sua proposta, un progetto con un'analitica definizione delle modalità di finanziamento della rivalutazione dell'indennità.

La trattativa del rinnovo contrattuale è entrata in una fase critica dalla quale si potrà uscire o con un chiaro successo o con una sua inevitabile fine.

L'Anaa-Assomed, pur non ignorando i tempi ristretti per arrivare al rinnovo contrattuale del biennio 2008-2009, non è disponibile a chiudere un contratto alle attuali condizioni offerte.

Le parti si sono aggiornate al prossimo incontro previsto per il 28 gennaio p.v.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 28 gennaio 2010

NON BASTA LA BUONA VOLONTÀ. LE POSIZIONI RESTANO ANCORA LONTANE

L'incontro Aran-Sindacati del 28 gennaio non ha aggiunto sostanziali novità nella trattativa per il rinnovo contrattuale del biennio economico 2008-2009. Abbiamo registrato un piccolo passo di avvicinamento, ma nel merito dei temi centrali e più critici della trattativa, le posizioni restano lontane.

La nota positiva è stata segnata dalla presenza del Commissario dell'Agenzia, Antonio Naddeo a guidare la delegazione di parte pubblica e dalla presenza dei rappresentanti delle Regioni. Il commissario Naddeo ha espresso la chiara volontà della parte pubblica di arrivare in tempi brevi alla conclusione della tornata contrattuale del biennio 2008-2009 e di voler contribuire a questo risultato con il massimo impegno. Ha quindi annunciato il via libera formale del Ministero dell'economia alle risorse aggiuntive regionali dello 0,8% da corrispondere con le medesime modalità già approvate nel contratto del comparto sanità.

Per il resto l'Aran ha riconfermato le posizioni già sostenute nella seduta del 20 gennaio 2010 (vedi newsletter n. 6).

L'Anaa Assomed ha ribadito, in accordo con le altre OOSS della Dirigenza Medica, la sua posizione sui punti più qualificanti del rinnovo contrattuale.

- 1) Ripartizione dell'intero ammontare dell'incremento del 3.2% della massa salariale sulle voci fisse della retribuzione.
- 2) Rivalutazione della indennità di esclusività di rapporto per il biennio 2008-09 e sua immissione nella massa salariale negli anni a venire. A sostegno della sua proposta l'Anaa Assomed ha presentato un dettagliato piano sulle modalità di finanziamento della operazione con l'utilizzo della Ria. L'Aran, pur sollevando perplessità sul finanziamento della rivalutazione della indennità di esclusività di rapporto e sulla reale entità delle risorse economiche da impegnare in futuro con la sua immissione nella massa salariale, ha rinviato il giudizio definitivo sul piano, in attesa di acquisire il parere del Ministero della Economia sulla sua copertura finanziaria.
- 3) Modulazioni delle sanzioni disciplinari, **imposte dalla Legge 150/2009**, nei limiti e secondo quanto sarà concordato nel tavolo tecnico.

In merito alle risorse aggiuntive dello 0,8%, che, come l'Aran ha sottolineato, sono state affidate a questo tavolo dalle Regioni a determinate condizioni, non trattabili, l'Anaa Assomed ha dichiarato:

- 1) di non accettare vincoli di destinazione fissati in questa sede che escludano in via pregiudiziale dall'accesso al finanziamento aggiuntivo, i medici, dipendenti delle Regioni soggette a piani di rientro dal debito;

- 2) che ogni Regione sia libera di trattare in piena autonomia, in sede di contrattazione decentrata, le risorse aggiuntive secondo gli indirizzi di politica regionale ed in base agli obiettivi individuati nei piani di rientro;
- 3) che la loro destinazione vincolata alle parti variabili della retribuzione tenga in considerazione anche il fondo di disagio, che è parte integrante delle voci stipendiali variabili, e che investire risorse per la pronta disponibilità e per finanziamento delle ore di straordinario può essere uno strumento valido per sostenere i piani di riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi sanitari regionali.

Constatata la distanza delle posizioni, in assenza di ulteriori elementi di valutazione che possano orientare la trattativa, il tavolo si è aggiornato ad una prossima riunione fissata per il 2 febbraio 2010.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 2 febbraio 2010

LA TRATTATIVA PROSEGUE A RITMI SERRATI. PROSPETTIVE E NODI DA SCIogliere

La riunione odierna per la prosecuzione della trattativa per il rinnovo del II biennio economico 2008-2009 ha avuto il pregio di elencare compiutamente tutte le questioni sul tappeto, che sono state esaminate singolarmente, anche se non si è ancora giunti ad un testo condiviso.

Questi i principali argomenti trattati:

SANZIONI DISCIPLINARI – Si è preso atto del lavoro del tavolo tecnico che ha prodotto un documento condiviso (non ancora disponibile) che rappresenta un notevole miglioramento rispetto alla “legge Brunetta” (dlgs 150/2009), ma che richiede la puntualizzazione di alcuni aspetti fondamentali. In particolare il reintegro sul posto di lavoro dopo sentenza assolutoria è ritenuto dall’Anaa Assomed come condizione irrinunciabile per la sottoscrizione del Ccnl.

Le altre problematiche non completamente definite riguardano: il ruolo del Comitato dei garanti in materia disciplinare, la previsione di una censura scritta e l’elenco delle infrazioni disciplinari sanzionabili con sospensioni variabili sino a sei mesi.

Su queste materie l’Aran si pronuncerà prima della prossima riunione del tavolo.

ASPETTI NORMATIVI – Si è preso atto dell’affermazione positiva riguardante il **precaricato** che viene inserito tra gli argomenti da trattare dal tavolo di coordinamento regionale. L’Anaa ha chiesto norme più cogenti sul piano contrattuale al di là delle affermazioni di tipo politico.

Aran e Regioni hanno dato una parziale disponibilità a farsi carico di un monitoraggio e di una più stretta **vigilanza sulla contrattazione decentrata**. Su questo l’Anaa Assomed ha richiesto il massimo impegno, pena la credibilità degli istituti economici soggetti ad accordo decentrato.

Netta contrarietà è viceversa emersa da parte di tutte le sigle sindacali riguardo ai cosiddetti **“chiarimenti” sull’orario di lavoro**, che in realtà rappresentano una interpretazione peggiorativa delle norme in vigore, tendendo a giustificare con il salario di risultato qualunque superamento dell’orario di lavoro. Questa posizione, non prevista dall’atto di indirizzo e che la stessa Aran ha introdotto su sollecitazione delle Regioni, costituisce un serio ostacolo alla conclusione del Ccnl.

Sono state inoltre affrontate varie tematiche relative a: **ferie radiologiche, anzianità convenzionale dei medici transitati alla dipendenza dalla medicina convenzionata, caratteristiche delle strutture semplici dipartimentali e di unità operativa**, che pur nell’ambito di un unico livello vedano riconosciute le diverse tipologie professionali.

E’ stata inoltre ribadita la necessità di dare **pari dignità nella progressione di carriera sia alle competenze professionali che a quelle gestionali**.

ASSICURAZIONI – Nonostante l’unanime riconoscimento del valore del lavoro svolto dalla Commissione Aran-Regioni-Sindacati per le assicurazioni, l’Agenzia ha espresso l’intenzione di riportare questo elaborato solo in minima parte e in modo del tutto insoddisfacente nel testo contrattuale. L’Anaa, ribadendo la necessità di recepire i contenuti dei lavori della Commissione, ha denunciato l’atteggiamento contraddittorio di Aran e Regioni riguardo una questione cruciale per la sicurezza dei pazienti, dei medici e nell’interesse delle stesse aziende. Al fine di definire in modo più completo e cogente l’articolato contrattuale sulla materia, è stata convocata una ulteriore riunione del tavolo tecnico sulle Assicurazioni fissata per lunedì 8 febbraio alle ore 15.30.

ASPETTI ECONOMICI – L’esigenza prioritaria, proposta dall’Anaa e fatta propria da tutte le organizzazioni sindacali, di pervenire alla rivalutazione dell’indennità di esclusività di rapporto e al suo inserimento nella massa salariale è stata ben compresa da Aran e Regioni. Tale obiettivo è pregiudiziale per la conclusione della trattativa. Nella prossima riunione l’Aran e il Comitato di Settore formuleranno una proposta finale riguardo al reperimento delle risorse necessarie a questo indispensabile adeguamento.

E’ stata inoltre ribadita la disponibilità di ulteriori risorse aggiuntive finanziate dalle Regioni pari allo 0,8%. L’esigibilità di queste ulteriori risorse e la loro ripartizione tra le voci variabili della retribuzione (risultato, disagio e straordinario) sarà decisa nel tavolo di coordinamento di ogni singola Regione.

Infine si è riaffermata da parte di tutte le sigle sindacali la necessità di utilizzare la maggior parte del 3.2% degli aumenti contrattuali per valorizzare le voci stipendiali fisse. In questo senso Aran e Regioni si sono mantenute sulla posizione dell’atto di indirizzo che prevede la destinazione di parte di questi aumenti ai trattamenti accessori.

In definitiva esistono le condizioni per proseguire la trattativa, in particolare se saranno rimossi gli ostacoli su indennità di esclusività di rapporto e orario di lavoro, nonché sugli aspetti ancora controversi del codice disciplinare.

La trattativa proseguirà martedì 9 febbraio alle ore 10.00.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 9 febbraio 2010

SIGLATO IL CCNL 2008-2009 Un buon risultato malgrado il difficile contesto legislativo e socio-economico

La notte del 9 febbraio, a conclusione di un'intera giornata di trattativa no stop e dopo quasi tre mesi di confronto, è stato siglato dall'ANAAO ASSOMED e dalle altre OOSS, con la tradizionale e scontata eccezione della CGIL medici stavolta accompagnata dalla UIL medici, la preintesa del CCNL dell'area della Dirigenza medica e veterinaria riguardante il II biennio economico 2008/2009 e la sequela contrattuale del quadriennio normativo 2006/2009.

Il negoziato è stato ovviamente condizionato dal quadro legislativo vigente, in particolare dal dlgs 150/09 (c.d. Brunetta) sul pubblico impiego recante, fra l'altro innovazioni in tema di codici di comportamento e sanzioni disciplinari nonché dalla difficile situazione socio economica in cui versa il Paese.

Malgrado ciò i contenuti della preintesa siglata sono riusciti a tutelare le esigenze più importanti della categoria.

Anche questa volta l'azione della nostra Associazione, e soprattutto la capacità e competenza della delegazione trattante, ha rappresentato un riferimento certo e costante per tutto il tavolo sindacale.

Per valutare compiutamente i contenuti della preintesa puntualizziamo, di seguito, le posizioni di partenza in ordine agli argomenti principali paragonandole ai risultati conseguiti.

ORARIO DI LAVORO

Proposta ARAN

- a) Introdurre l'orario minimo abrogando, di fatto, le attuali 38 ore lavorative settimanali;
- b) Introdurre il principio per cui l'orario aggiuntivo necessario al raggiungimento degli obiettivi costituisce un obbligo e la sua remunerazione avviene attraverso la retribuzione di risultato.

Testo preintesa

Nulla di tutto ciò ha trovato attuazione.

COPERTURA ASSICURATIVA

Premessa

Considerata l'importanza e la complessità dell'argomento era stata costituita una commissione tecnica mista ARAN-Regioni-Sindacati al fine di redigere un documento da riversare nel testo della preintesa.

Proposta ARAN

Non tenere in alcun conto il documento approntato in Commissione ma enunciare solo alcuni principi generici.

Testo preintesa

Sono enunciati i più importanti principi in materia di copertura assicurativa formulati dalla commissione e si è demandato alla stessa il compito di individuare criteri e percorsi attuativi da presentare alle Regioni e alle Aziende.

CODICE DI COMPORTAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

Premessa

Il Decreto Brunetta:

- a) ha ribadito l'obbligo al rispetto dei codici di comportamento;
- b) ha introdotto una procedura attuativa per provvedimenti disciplinari molto articolata e particolareggiata;
- c) ha demandato ai rispettivi CCNL l'obbligo imperativo di individuare il ventaglio di violazioni e le correlate sanzioni disciplinari;
- d) ha già esplicitato, per via legislativa e quindi al di fuori di ogni possibile modifica per via contrattuale, alcune tipologie di violazioni con le connesse sanzioni.

Tale decreto ha introdotto principi e metodi "padronali" che creeranno all'interno delle strutture sanitarie un pessimo clima ambientale, che nulla ha a che vedere con il nostro lavoro e la nostra professione.

Proposta ARAN

- a) Inasprire i principi e le norme del decreto Brunetta tentando, addirittura, di rendere sanzionabili gli esiti delle valutazioni professionali, già normate fin dal CCNL del 1996;
- b) imporre il non reintegro in servizio per i dirigenti il cui licenziamento è dichiarato illegittimo in sede giudiziaria.

Testo preintesa

Il tentativo dell'ARAN di dimostrarsi più brunettiana di Brunetta è andato a vuoto in quanto sul testo:

- a) non vi è traccia della sanzionabilità della valutazione professionale;
- b) sono state introdotte sanzioni intermedie che, di fatto, attenuano la portata dei contenuti del decreto Brunetta;
- c) sono stati introdotti ulteriori principi e procedure miranti ad accentuare la possibilità di difesa del singolo nonché a ridurre la soggettività e/o arbitrio delle aziende;
- d) è stato posto obbligatoriamente in capo all'azienda l'onere della prova.

Il successo forse più importante, considerato il clima di odio e il contesto legislativo creato da Brunetta contro i professionisti del pubblico impiego è la "conquista" del diritto al reintegro in servizio in caso di licenziamento ritenuto giudiziariamente illegittimo.

INDENNITA' DI ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO

Premessa

Questa indennità, introdotta per legge nel 2000, rischiava una progressiva consunzione in quanto fino ad oggi era esclusa dalla massa salariale e quindi da ogni incremento in sede di rinnovo contrattuale.

Proposta ARAN

L'attuale impostazione della struttura retributiva era ritenuta imm modificabile.

Testo preintesa

L'indennità è stata rivalutata in percentuale (3,2%) identica a quella della retribuzione tabellare con la contestuale abrogazione della norma contrattuale del Ccnl del 2000 che ne impediva la collocazione all'interno della massa salariale, il che la rende suscettibile dei miglioramenti contrattuali futuri.

RETRIBUZIONE INDIVIDUALE DI ANZIANITA'

Premessa

Questa tipologia di retribuzione rappresenta, per ogni singolo dirigente, il maturato economico delle classi e scatti di anzianità previste dai CCNL fino al 1996. Per effetto di una disposizione del CCNL 8 giugno 2000, secondo biennio, la retribuzione individuale di anzianità dei cessati dal servizio deve confluire sul fondo di posizione per le finalità da questo previste.

Proposta ARAN

L'atto di indirizzo del Comitato di Settore all'ARAN dirottava tali somme dalla retribuzione di posizione, certa e pensionabile, alla retribuzione di risultato, incerta e parzialmente pensionabile.

Testo preintesa

Ribadisce l'obbligo delle aziende alla destinazione originaria (retribuzione di posizione) di tali somme.

AUMENTI ECONOMICI

Premessa

Il valore complessivo degli aumenti economici ottenuti dal CCNL è stato condizionato pesantemente dai limiti posti ai rinnovi dei contratti del Pubblico Impiego dalle Leggi Finanziarie e dagli Accordi Intercompartimentali.

Come è noto per l'anno 2008 dalle disposizioni sopra riportate è stato destinato un incremento dello 0,4% della massa salariale (indennità di vacanza contrattuale), e per l'anno 2009 un incremento del 3,2% complessivo della massa salariale.

Proposta ARAN

- Aumento retribuzione tabellare +103,3 euro per Dir. medico =1,84% massa salariale
- Aumento retribuzione unificata +13,39 euro medi per Dir. medico =0,25% massa salariale
- Aumento fondo retribuzione posizione aziendale +34,61 euro per Dir. medico =0,61% massa salariale
- Aumento fondo retribuzione risultato +28,02 euro per Dir. medico =0,5% massa salariale

TOTALE AUMENTO

CONTRATTUALE + 179,32 euro per Dir. medico =3,2% massa salariale

Testo preintesa

- Aumento retribuzione tabellare =1,84% massa salariale
- Aumento retribuzione unificata =0,40% massa salariale
- Aumento indennità esclusività di rapporto =0,46% massa salariale
- Aumento fondo retribuzione posizione aziendale =0,30% massa salariale
- Aumento fondo retribuzione risultato =0,2% massa salariale

TOTALE AUMENTO

CONTRATTUALE + 179,32 euro per Dir. medico = 3,2% massa salariale

Nello specifico gli aumenti contrattuali inerenti le voci stipendiali della parte fondamentale della retribuzione sono quelli della tabella sotto riportata.

INCREMENTI ANNO 2009 PARTE FONDAMENTALE RETRIBUZIONE

	Incremento mensile stipendio tabellare	Incremento annuo stipendio tabellare in 13 mensilità	Incremento annuo % stipendio tabellare	Incremento mensile posizione unificata	Incremento annuo posizione unificata in 13 mensilità	Incremento annuo % posizione unificata	Incremento complessivo mensile	Incremento compless. annuo in 13 mensilità
DIRIGENTE STRUTT. COMPLESSA	103,30€	1.342,90 €	% 3,2	59,56€	774,24€	% 5,27 (medio)	162,86€	2.117,14€
DIRIG. STRUTT. SEMPLICE O EX MODULO FUNZ.	103,30€	1.342,90€	% 3,2	38,05€	494,60€	% 5,27	141,35€	1.837,50€
DIRIG. INCARICO LETT. C) ART. 27 CCNL 2000	103,30€	1.342,90€	% 3,2	18,62€	242,08€	% 5,27	121,92€	1.584,98€
DIRIGENTE EQUIPARATO	103,30€	1.342,90€	% 3,2	14,08€	181,00€	% 5,27	117,38€	1.523,90€
DIRIGENTE ANZIANITA' < 5 ANNI	103,30€	1.342,90€	% 3,2	/	/	/	103,30€	1.342,90€

Gli aumenti inerenti invece l'indennità di esclusività di rapporto sono quelli riportati nella tabella successiva.

**INCREMENTI INDENNITA' DI ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO
ANNO 2009**

	INCREM. MENSILI	INCREM. ANNUALI CON 13° MENS.	% INCREM. ANNUALE	NUOVO VALORE INDENNITA' MENSILE	NUOVO VALORE INDENNITA' ANNUALE CON 13° MENS.
DIRIGENTE STRUTT. COMPLESSA	44,06€	572,12€	% 3,2	1.421,02€	18.472,60€
DIRIG. CON INCARICO ART. 27 LETT. B) E C) CCNL 2000 E ANZIANITA' > 15 ANNI	33,05€	429,70€	% 3,2	1.065,96€	13.857,57€
DIRIG. CON INCARICO ART. 27 LETT. B) E C) CCNL 2000 E ANZIANITA' > 5 ANNI < 15 ANNI	24,25€	315,28€	% 3,2	782,15€	10.167,99€
DIRIGENTE CON ANZIANITA' < 5 ANNI	6,01€	78,11€	% 3,2	193,77€	2.519,18€

FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO REGIONALE

Proposta ARAN

La Parte Pubblica, in coerenza al contratto del comparto ha proposto un finanziamento aggiuntivo regionale pari allo 0,8% della massa salariale da erogare nelle regioni in regola con il patto di stabilità. Tale finanziamento nella proposta era finalizzato al premio della "performance" di produttività in rapporto a un ventaglio di tipologie di obiettivi già individuati a livello nazionale.

Testo preintesa

Il contratto ha affidato le decisioni in merito al finanziamento aggiuntivo regionale, nel rispetto del limite del 0,8% della massa salariale per l'anno 2009, del patto di stabilità e della destinazione d'uso alla retribuzione variabile, a livello regionale previo confronto nel tavolo di coordinamento regionale.

A tale tavolo sono state affidate anche le decisioni attuative in merito agli obiettivi e alle modalità di erogazione.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)

Incontro Aran-Sindacati del 8 aprile 2010

SIGLATA ERRATA CORRIGE

Per la firma definitiva si attende il parere della Corte dei Conti entro il 29 aprile.

Giovedì 8 aprile presso l'Aran è stato siglato il testo relativo al CCNL II biennio economico e al CCNL integrativo, emendato da errori materiali e con alcune precisazioni formali richieste dal Ministero dell'Economia.

Nel corso della riunione l'Anaa Assomed, in accordo con le altre sigle, ha richiesto di espuntare dal contratto la dichiarazione congiunta n. 5 riguardante l'inquadramento dei medici transitati al sistema del 118 e provenienti dalla medicina convenzionata. Tale dichiarazione, inutile e superflua, rischia di ingenerare interpretazioni sfavorevoli o dannose. Purtroppo, trattandosi di errata corrige, lo stralcio richiedeva il consenso unanime e, mentre tutte le sigle si sono dichiarate favorevoli, l'Anpo-Fials-Nuova Ascoti si è opposta alla cancellazione della dichiarazione congiunta che, quindi, è rimasta nel testo. Si tratta dell'ennesimo sgradevole effetto della presenza di sigle che con conglobamenti e sommatorie di soggetti diversi raggiungono la soglia di rappresentatività.

Dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri e la firma della errata corrige, il contratto è stato inviato alla Corte dei Conti che dovrà esprimersi entro 15 giorni lavorativi, ovvero entro il 29 aprile 2010.

Successivamente sarà siglato il contratto definitivo con l'immediata e contestuale esigibilità degli aumenti contrattuali e degli arretrati. Se le Regioni e le Amministrazioni delle Aziende daranno prova di una normale diligenza, gli aumenti potranno essere erogati sin dalla busta paga di maggio, tenendo conto che le Regioni sono da tempo a conoscenza delle tabelle e hanno già ricevuto il finanziamento del contratto in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale.

Daremo tempestiva comunicazione della data della firma definitiva e vigileremo sulla corretta applicazione degli adempimenti conseguenti.

(a cura della delegazione Anaa Assomed)